



FONDAZIONE
BRUNO KESSLER

Scienze religiose



Corso Superiore di Scienze religiose

Annuario 2009-2010

FONDAZIONE BRUNO KESSLER

Scienze religiose

Corso Superiore di Scienze religiose

ANNUARIO
2009-2010

FBK-Scienze religiose

Per informazioni contattare la segreteria del Corso:

Rita Zatelli, zatelli@fbk.eu, 0461 / 210238 - 0461 / 916756

**Fondazione Bruno Kessler
Scienze religiose**

Via S. Croce, 77
38122 Trento

tel. 0461 / 210231

fax 0461 / 210233

e-mail: info-scienzereligiose@fbk.eu

sito internet: <http://www.fbk.eu>

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì: 9.00 – 12.00

Corso Superiore di Scienze religiose

Corso III Novembre, 46/a
38122 Trento

tel. 0461 / 916756

fax 0461 / 331126

Orario di apertura nei giorni di lezione:

mercoledì: 14.30-18.00

giovedì: 9.00-12.00 – 14.30-18.00

venerdì: 14.30-18.00

Annuario pro-manuscripto per uso interno

Data di chiusura: 16 giugno 2009

Stampa: Tipolitografia La Reclame Trento – luglio 2009

1.

ORGANIGRAMMA DEL CORSO*

Autorità Accademiche

Luigi BRESSAN	Arcivescovo di Trento, Moderatore del Corso
Andrea TONIOLO	Preside della Facoltà Teologica del Triveneto
Lorenzo ZANI	Responsabile del Corso

Consiglio Direttivo del Corso

Antonio AUTIERO	Direttore di FBK-Scienze religiose (Presidente)
Iginio ROGGER	Rappresentante del Comitato Direttivo di FBK- Scienze religiose
Ernesto MENGHINI	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Matteo GIULIANI	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Paolo COSTA	Rappresentante dei docenti del Corso
Milena MARIANI	Rappresentante dei docenti del Corso
Lorenzo ZANI	Responsabile del Corso

* Il presente Annuario regola la struttura e lo svolgimento dell'attività accademica per l'anno 2009-2010. In considerazione del fatto che la Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler e l'Arcidiocesi di Trento è in fase di stipulazione e che nel frattempo dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica è stata emanata la nuova *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, ciò che attiene allo statuto e al regolamento dovrà per conseguenza essere modificato.

Docenti del Corso

1. Marco BERTI, Cancelliere Arcidiocesi di Trento: *docente* di Diritto canonico;
2. Cristiano BETTEGA, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia e Sistematica dei Dogmi I: Teologia trinitaria; Storia e Sistematica dei Dogmi II: ecclesiologia; Storia e Sistematica dei Dogmi III: sacramentaria;
3. Olga BOMBARDELLI, Università di Trento e Innsbruck: *docente* di Scienze umane II: Psicologia della religione;
4. Ernesto BORGHI, *docente* di esegesi biblica all'ISSR di Nola, al CSSR di Trento e all'ISSR di Bolzano; coordinatore della formazione biblica nella Diocesi di Lugano e presidente dell'Associazione Biblica della Svizzera Italiana.; seminario: Come leggere la Bibbia;
5. Paolo COSTA, FBK-Scienze religiose: *docente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo; Filosofia II: ermeneutica e antropologia; Filosofia III: etica filosofica;
6. Laura DAL PRÀ, Capo ufficio Beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento: *docente* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana;
7. Jonathan DAVIES, FBK-scienze religiose: *docente* di inglese per discipline umanistiche
8. Paolo DE BENEDETTI, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *docente* di Religione di Israele (Giudaismo); Studi biblici IV: Egesi di testi dell'Antico Testamento; Filologia biblica (AT); Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo;
9. Andrea DECARLI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Introduzione alla Teologia;
10. Michele DOSSI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Istituzioni di filosofia;
11. Marcello FARINA, FBK-Scienze religiose: *docente* di Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico; *disciplina opzionale* Dio, una domanda aperta nel pensiero del Novecento;
12. Valeria FERRARI, Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca: *disciplina opzionale*;
13. Lucia GALVAGNI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Bioetica;
14. Mario GALZIGNATO, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino» di Venezia: *docente* di Ecumenismo;
15. Luciano (p. Matteo) GIULIANI, Studio Teologico Accademico di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose di Padova: *docente* di Didattica

- dell'insegnamento della Religione cattolica; laboratorio di Didattica della religione; tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica;
16. Stephanie KNAUSS, FBK-Scienze religiose: *docente* del corso di Tedesco per teologi; Storia e Sistematica dei Dogmi IV: Teologia e cultura; *disciplina opzionale* La corporeità nelle religioni;
 17. Pierluigi LIA, Università Cattolica del sacro Cuore sede di Milano: *docente* di Istanze odierne della teologia fondamentale II: corso monografico;
 18. Luigi LORENZETTI, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *docente* di Etica cristiana I: morale fondamentale; Etica cristiana II: etica della persona; Etica cristiana III: morale sociale;
 19. Ambrogio MALACARNE, Studio Teologico Accademico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali;
 20. Paolo MARANGON, FBK-Scienze religiose: *docente* di Storia della Chiesa III;
 21. Milena MARIANI, Università Cattolica di Milano: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica; Storia e sistematica dei dogmi III: escatologia e mariologia; *seminario* Introduzione allo studio della Teologia;
 22. Lodovico MAULE, Studio Teologico Antoniano di Bologna: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e Antropologia Teologica;
 23. Roberto MELA, FBK-Scienze religiose: *disciplina opzionale* Lingua ebraica;
 24. Francesca MICHELINI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Filosofia Ia: problemi della conoscenza e del linguaggio; Filosofia II: metafisica; *disciplina opzionale* Approcci filosofici alla teologia della creazione;
 25. Ruggero MORANDI, FBK-Scienze religiose: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica;
 26. Giovanni PERNIGOTTO, FBK-Scienze religiose: *docente* di Dottrina sociale della Chiesa; Teologia delle religioni; *seminario* di Etica Sociale; *seminario* Interculturalità: un percorso tra filosofia e teologia;
 27. Gian Luigi PRATO, Uniroma3 Roma: *docente* di Teologia biblica; *Studi biblici* I: introduzione alla Bibbia e storia di Israele;
 28. Carlo PRANDI, Università di Parma: *docente* di Scienze umane I: Sociologia della religione; Storia delle religioni ed etnologia religiose I e II;
 29. Giuseppe RIZZARDI, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *docente* di Islamologia;
 30. Iginio ROGGER, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano;
 31. Romolo ROSSINI, FBK-Scienze religiose: *Seminario*;

32. Cristina SIMONELLI, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e Facoltà teologica del Triveneto: *docente* di Letteratura cristiana antica;
33. Giampaolo TOMASI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria; Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia;
34. Debora TONELLI, FBK-Scienze religiose: *seminario* La violenza divina. Tra Bibbia e mito;
35. Severino VARESCHI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo; Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea;
36. Lorenzo ZANI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria; Studi biblici IV: Egesi di testi del Nuovo Testamento; Corso integrativo di Egesi biblica; Teologia biblica;
37. Davide ZORDAN, FBK-Scienze religiose: *docente* Storia e sistematica dei Dogmi IV: Le chiese e le immagini; Istanze odierne della teologia fondamentale I.

2.

REGOLAMENTO

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE TRENTO

Natura e fine

Art. 1. Presso la Fondazione Bruno Kessler–Scienze religiose è istituito un corso di insegnamento nell’ambito delle Scienze religiose, denominato *Corso Superiore di Scienze religiose (CSSR)*. Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all’insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all’uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica Teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura e una capacità di dialogo tra il Cristianesimo e le altre religioni, in un confronto da cui emerga l’originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Art. 2. Il CSSR di Trento è una istituzione accademica, eretta dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica in data 22 maggio 2006 all’interno della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 3. Il CSSR di Trento fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze religiose* costituito all’interno del Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto ed è rappresentato dal Direttore dell’area di Scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler o dal Responsabile del Corso.

Art. 4. Il CSSR è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dalla Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Durata del Corso e diploma finale

Art. 5. Il Corso prevede un curriculum di studi quinquennale (3 + 2), approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 22 maggio 2006, per un numero complessivo di 175 crediti, pari a 300 ECTS e 2100 ore (per ogni anno 35 crediti, pari a 60 ECTS e 420 ore), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei cinque anni, che consente di conseguire il diploma di **Laurea Magistrale in Scienze religiose**, richiesto per l'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 6. Il Corso prevede anche un curriculum di studi triennale per un numero complessivo di circa 105 crediti, pari a 180 ECTS e 1260 ore, (per ogni anno 35 crediti, pari a 180 ECTS e 420 ore), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelli dei primi tre anni del corso quinquennale, che consente di conseguire il diploma di **Laurea in Scienze religiose**, richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Il Moderatore del Corso

Art. 7. Il *Moderatore del Corso* è l'Arcivescovo di Trento. Al Moderatore compete:

- a) esprimere il suo gradimento per la nomina del Responsabile del Corso;
- b) esprimere ai docenti del Corso il suo gradimento all'insegnamento.

Direzione del Corso

Art. 8. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore di FBK-Scienze religiose, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo del Centro stesso;

- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dal Moderatore del Corso;
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso; partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

Art. 9. Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato in questo Regolamento;
- b) determinare le discipline di insegnamento e proporre al Presidente della Fondazione Bruno Kessler la nomina dei rispettivi docenti;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 10. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, che è nominato dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler su segnalazione del Presidente del Consiglio direttivo, previo gradimento del Moderatore, al quale compete:

- a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
- b) proporre al Presidente del Corso la convocazione del Consiglio Direttivo per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
- c) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) indire e presiedere di persona o per delega le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;
- e) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo di FBK-Scienze religiose, al Moderatore del Corso e al Preside della Facoltà;
- f) disporre l'eventuale sospensione, che si rendesse necessaria per gravi motivi di ordine disciplinare, di singoli studenti dai corsi e proporre al Consiglio Direttivo del CSSR l'eventuale dimissione degli stessi. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante il ricorso al Moderatore o al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

2. Il *Collegio dei docenti*, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose delle Venezie del 30 - 31 maggio 1989, e della Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta l'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore.

Compiti del Collegio dei docenti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del diploma accademico di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o di *Laurea in Scienze religiose*;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

3. La vita del corso si giova anche del *Segretario*, che può essere coadiuvato da personale ausiliario e che ha le seguenti competenze:

- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) assicurare l'ordine nel Corso e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
- g) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.

Segreteria del Corso

Art. 11. La Segreteria funziona presso la sede del Corso (Corso III Novembre, 46/a - 38122 Trento; tel. 0461/916756 - fax 0461/210233) e rimane aperta al pubblico mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18.00; il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00.

Art. 12. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e nel mese di agosto. Nei mesi di giugno e luglio il servizio viene svolto presso la sede della Fondazione Bruno Kessler (Via S. Croce 77 - 38122 Trento; tel. 0461/210238 - fax 0461/210233).

Piano di Studi

Art. 13. È previsto il seguente piano di studi:

CORSO TRIENNALE DI LAUREA

Primo Anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Istituzioni di filosofia	3	5
2. Filosofia sistematica I: problema della conoscenza e del linguaggio; correnti del pensiero contemporaneo	5	10
3. Studi Biblici I: introduzione generale alla Bibbia e storia di Israele	5	10
4. Introduzione alla Teologia	3	5
5. Istanze odierne della Teologia fondamentale I	4	6
6. Etica cristiana I: morale fondamentale	4	6
7. Storia della Chiesa I: antichità e medioevo	4	8
8. Scienze umane I: sociologia della religione	3	5
9. Seminario di introduzione allo studio della Teologia	1	2
10. Seminario monografico	2	3

Secondo Anno (35 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Filosofia sistematica II: ermeneutica, antropologia e metafisica	5	8
2. Studi Biblici II: esegesi dell' Antico e del Nuovo Testamento	6	12
3. Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia, Teologia trinitaria	6	12
4. Etica cristiana II: Etica della persona	4	6
5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea	4	6
6. Scienze umane II: Psicologia della religione	4	6
7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	7
8. Seminario monografico	2	3
Terzo anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Filosofia III: problema di Dio e della religione; etica filosofica	4	6
2. Studi Biblici III: esegesi dell' Antico e del Nuovo Testamento	6	12
3. Storia e sistematica dei dogmi II: antropologia teologica; ecclesiologia	6	12
4. Etica cristiana III: morale sociale	3	5
5. Storia e forme del culto cristiano	4	6
6. Didattica dell'insegnamento della religione cattolica-IRC	4	6
7. Storia della Chiesa locale	2	3
8. Caratteristiche dell' arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali	2	3
9. Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4
10.Seminario monografico	2	3

CORSO BIENNALE DI LAUREA MAGISTRALE

Primo anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Teologia biblica I	4	7
2. Istanze odierne della teologia fondamentale II: corso monografico	2	3
3. Storia e sistematica dei dogmi III: sacramentaria, escatologia e mariologia	6	12
4. Ecumenismo	3	5
5. Storia della Chiesa III: corso monografico sull'Età contemporanea	2	3
6. Bioetica	2	4
7. Teologia delle religioni	3	5
8. Introduzione alle religioni monoteistiche: ebraismo	2	4
9. Teoria della scuola	2	3
10. Laboratorio didattica	4	8
11. Disciplina opzionale	2	3
12. Seminario monografico	2	3
Secondo anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Teologia biblica II	4	7
2. Storia e sistematica dei dogmi IV: corsi monografici	4	8
3. Diritto canonico	4	6
4. Letteratura cristiana antica	5	8
5. Dottrina sociale della Chiesa	2	4
6. Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia	2	4
7. Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica*	4	6
8. Disciplina opzionale	2	3
9. Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8
10. Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali	2	3
11. Seminario monografico	2	3

*Da sostituire con due corsi opzionali (4 crediti – 6 ECTS) da parte di coloro che non intendono accedere all'insegnamento della Religione cattolica.

Piano di studi per aree di insegnamento	crediti	ECTS
Filosofia	17	29
Sacra Scrittura	25	48
Teologia Fondamentale	6	9
Introduzione alla Teologia	4	7
Storia e sistematica dei dogmi	22	44
Etica cristiana	15	25
Storia della Chiesa	12	20
Storia e forme del culto cristiano	4	6
Diritto canonico	4	6
Letteratura cristiana antica	5	8
Didattica dell'insegnamento della religione cattolica	4	6
Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana	4	6
Ecumenismo	3	5
Sociologia della religione	3	5
Psicologia della religione	4	6
Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	7
Introduzione alle religioni monoteistiche	4	8
Teoria della scuola	2	3
Teologia delle religioni	3	5
Laboratorio didattica	4	8
Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica	4	6
Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4
Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8
Discipline opzionali	4	6
Seminari monografici	10	15
Totale	175	300

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Islamologia
7. Latinità cristiana

8. Letteratura italiana religiosa
9. Letterature religiose comparate
10. Lingua ebraica
11. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
12. Missiologia
13. Problemi della scienza e della fede
14. Problemi dell'etica nella società contemporanea
15. Religione di Israele (Giudaismo)
16. Religioni del mondo classico
17. Religioni orientali
18. Storia della mistica cristiana
19. Storia della musica sacra
20. Storia della teologia protestante
21. Storia del movimento ecumenico
22. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
23. Teologia della cultura
24. Teologia orientale

Studenti

Art. 14. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti: *ordinari*, *straordinari*, *uditore* e *ospiti*.

Art. 15. Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando al conseguimento del diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o di *Laurea in Scienze religiose*, frequentano tutti i corsi, i seminari e i laboratori prescritti.

Art. 16. Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse con l'intenzione di sostenere i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

Art. 17. Sono studenti *uditore* coloro che, per ottenuta facoltà dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Art. 18. Sono studenti *ospiti* coloro che, avendo il titolo prescritto per l'iscrizione, intendono frequentare una o più discipline e sostenere i relativi esami.

Art. 19. Gli studenti che, avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

Assemblee degli studenti

Art. 20. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 21. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 22. Per l'iscrizione al I anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di Laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 23. Per l'iscrizione al II anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 24. Per l'iscrizione al III anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 25. Per l'iscrizione al I anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) essere in possesso della *Laurea in Scienze religiose*;
- b) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 26. Per l'iscrizione al II anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 27. Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 28. Per l'iscrizione come *studente straordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 29. Per l'iscrizione come *studente uditor* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 30. Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 31. Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 32. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 9.d).

Art. 33. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 40765411 della sede centrale della UniCredit Banca SpA (Via G. Galilei 1 - 38122 Trento, coord. bancarie: IBAN IT92K0200801820000040765411), intestato alla Fondazione Bruno Kessler, Via S. Croce 77 - 38122 Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 34. Per l'anno accademico in corso l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate da € 130,00 (centotrenta) l'una, la prima all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo A.A.;
- *studenti straordinari, ospiti e uditori*: € 37,00 (trentasette) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo A.A.;
- *studenti fuori corso*: € 160,00 (centosessanta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 105,00 (centocinque) annui in unica soluzione per chi ha concluso gli esami da versare entro il 28 febbraio del rispettivo A.A.;
- *tassa di diploma*: € 130,00 (centotrenta), da versare all'atto della domanda per sostenere l'esame finale.

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

Orario delle lezioni

Art. 35. Tutte le lezioni hanno luogo il *mercoledì pomeriggio*, il *giovedì mattina e pomeriggio*, e il *venerdì pomeriggio*. I corsi opzionali, i seminari

previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

Art. 36. L'orario delle lezioni è il seguente:

	<i>mattino</i>	<i>pomeriggio</i>
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10

Frequenza

Art. 37. Per il rilascio del diploma accademico di *Laurea in Scienze religiose* o di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario frequentare rispettivamente nel triennio o nel quinquennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e superare i relativi esami.

Art. 38. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi delle singole discipline.

Art. 39. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo biennale che conduce alla *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario essere in possesso della *Laurea in Scienze religiose*.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 40. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una facoltà universitaria con un numero di crediti equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 41. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 42. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 10.2.b.).

Art. 43. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 44. La domanda, su apposito modulo, va indirizzata al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda deve essere allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 45. Tutte le materie curricolari, ad esclusione di "Teoria della scuola e legislazione scolastica", prevedono una prova d'esame finale; i seminari prevedono un elaborato scritto.

Art. 46. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano seguito i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami con una frequenza non inferiore ai due terzi.

Art. 47. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

Art. 48. Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 49. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 50. Gli studenti sono esaminati dai docenti del Corso. I voti, espressi in trentesimi, sono registrati sull'apposito libretto.

Art. 51. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Finito l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e, in seguito, non gli è più permesso di rifiutare il voto.

Art. 52. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 53. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 68). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 54. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 55. Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 56. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

Art. 57. La deliberazione adottata dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 58. Possono conseguire il diploma di *Laurea in Scienze religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni e i seminari del ciclo triennale ed abbiano superato le verifiche prescritte dal Piano di studi (cfr. art. 45);
- b) possano attestare la conoscenza di una lingua straniera;

- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la capacità di impostazione discussione nella sessione prevista.

Art. 59. Possono conseguire il diploma di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti che, dopo il conseguimento della Laurea in Scienze religiose:

- a) abbiano frequentato per almeno due terzi le lezioni, i seminari e i laboratori del ciclo biennale di studi e abbiano superato le verifiche di profitto prescritte (cfr. art. 38 e 45);
- b) attestino la conoscenza di due lingue straniere;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 60. Per accedere all'esame finale occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 61. Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo anno del ciclo triennale o al secondo anno del ciclo biennale di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 34.

Esame finale

Art. 62. L'esame per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o della *Laurea in Scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle Scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento ad un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 63. L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle

dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose*; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 64. Il *tesario* – di complessive 15 (quindici) tesi per l'esame per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* e di 10 (dieci) tesi per l'esame di *Laurea in Scienze religiose* – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quinquennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 65. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'elaborato scritto e il docente incaricato per il colloquio orale.

Art. 66. La *votazione* è espressa in trentesimi. Essa è attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 62 (influyente per il 30 %).

Art. 67. Il diploma di *Laurea in Scienze religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* sono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova.

Disposizioni finali

Art. 68. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 69. Il presente regolamento, che sostituisce i precedenti del 17 dicembre 1986, e del 6 marzo 1989, è stabilito in data 28 aprile 2005 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 9.e.)

3.

REGOLAMENTO DELLE BIBLIOTECHE

Regolamento generale

La Fondazione Bruno Kessler promuove, nel settore umanistico, la ricerca in due campi importanti per la comunità trentina: quello della storia come storia di due comunità, quella tedesca a nord e quella italiana a sud, di cui ha fatto parte per secoli il Trentino, e quello della cultura religiosa, matrice fondamentale della cultura trentina.

In questi due ambiti sono nati i Centri umanistici degli Studi storici italo-germanici e delle Scienze religiose. La Biblioteca è stata pensata per ciascuno di questi Centri come lo strumento fondamentale di lavoro, il laboratorio della ricerca storica e religiosa. In tali campi però intende rappresentare a livello provinciale pure lo strumento di copertura bibliografica delle due discipline, quella storica e quella religiosa.

Regolamento delle sale di lettura

1. Orario

Dal lunedì al venerdì le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8.00 alle ore 18.45; al sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

L'orario per le richieste di volumi in consultazione è dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Nelle vigilie delle festività è prevista la chiusura anticipata.

2. Ammissione

Per l'accesso alla biblioteca è necessario un documento di identità da consegnare in portineria, si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può eventualmente richiedere presso gli uffici della biblioteca.

3. Consultazione

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti scritta.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) devono essere consegnate al personale del front-office all'entrata delle sale di lettura e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (i libri saranno a disposizione del richiedente sullo stesso tavolo). Le stesse disposizioni valgono per tutti gli altri servizi: fotocopie, bibliografie, ...

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

4. Sale di lettura

I libri ricevuti per lo studio vanno tenuti in sala di lettura e non possono essere portati all'esterno della stessa per nessun motivo. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno ricollocati al loro posto.

Gli strumenti bibliografici nella sala di lettura nord riguardano le Scienze religiose, mentre quelli della sala di lettura sud riguardano gli Studi storici.

A chi dovesse usare per i propri studi *personal computer portatili* si raccomanda di utilizzare soltanto la sala nord. Sono comunque esclusi portatili troppo rumorosi.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Chi si assenta per più di mezz'ora, deve liberare il tavolo per altri studiosi. Gli addetti intervengono d'autorità in caso di trasgressione.

5. Libri riservati per la consultazione continuata

Terminata la consultazione, i libri devono essere riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone del front-office.

I libri di cui non si è terminata la consultazione, vanno depositati sullo scaffale a sinistra all'entrata delle sale di lettura, corredati con l'apposito cartoncino recante il proprio nome e cognome e la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri dei fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «s-F; s-j; s-arm») devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o in sua assenza depositati sul tavolo, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Nessuno deve rovistare nei libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla biblioteca e il ritiro della tessera.

6. Servizio fotocopie e microfilm

Esiste un servizio di foto-riproduzione a pagamento con monete o con tessera.

Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiches con l'apposito lettore; si possono ottenere anche fotocopie. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi va eseguito solo sotto il controllo del personale.

7. Servizi bibliografici

Presso gli uffici della biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o «on line» in «internet». Per questi servizi rivolgersi ai bibliotecari.

È possibile anche fare richiesta di servizio fotocopie in altre biblioteche o richiedere il prestito internazionale.

Questi servizi avvengono a pagamento e dopo compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione.

8. Compiti di controllo

Gli uscieri all'ingresso consegnano all'utente la chiave di un armadietto dove depositare borse ed altri oggetti personali. All'uscita controllano che nessuno asporti volumi degli Istituti. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla biblioteca.

4.

**PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
PER L'ANNO 2009-2010**

**PRIMO ANNO DEL CORSO TRIENNALE
DI LAUREA**

34 crediti – 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

Istituzioni di filosofia

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Michele DOSSI

Il corso si propone di favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze filosofiche fondamentali attraverso l'intreccio, il più possibile chiaro ed organico, di percorsi di carattere storico-filosofico (con l'esame del pensiero di alcuni grandi autori della filosofia occidentale) e di percorsi problematico-tematici (con la messa a punto di alcune questioni di base di teoria della conoscenza, logica, metafisica ed etica). Saranno privilegiate le prospettive di pensiero che più direttamente hanno interagito con l'elaborazione teologica. Gli appunti dalle lezioni e i materiali forniti dal docente, unitamente alle discussioni in aula e alle letture che ciascuno studente vorrà realizzare, concorreranno alla costruzione e al consolidamento di un bagaglio filosofico utile per un accostamento criticamente adeguato ai corsi successivi del piano di studi. Per l'esame sono richiesti gli appunti del corso e almeno una lettura filosofica concordata tra quelle indicate a lezione.

Bibliografia:

1. Testi di riferimento:

R.H. Popkin – A. Stroll, *Filosofia per tutti*, Il Saggiatore, Milano 2008

K. Müller, *Ai confini del sapere. Introduzione alla filosofia per teologi*, Queriniana, Brescia 2006

E. Severino, *Antologia filosofica. Dai Greci al nostro tempo*, Rizzoli, Milano 2005

2. Per la ricostruzione storica delle principali tappe del pensiero filosofico occidentale è utile il riferimento costante ad un manuale di storia della filosofia. Si segnalano:

G. Reale – D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia (varie edizioni)

S. Tassinari, *Storia della filosofia occidentale*, Bulgarini, Firenze 1994

3. Si consiglia la disponibilità di un dizionario di filosofia. Si segnalano:

- *Dizionario di filosofia*, a cura di N. Abbagnano e G. Fornero, Utet, Torino (varie edizioni)

- *Enciclopedia della filosofia e delle scienze umane*, De Agostini, Novara 1996

- *Enciclopedia Garzanti di filosofia*, Garzanti, Milano (varie edizioni)

Indicazioni definitive sui testi in adozione saranno fornite all'inizio delle lezioni.

Filosofia sistematica I

Problema della conoscenza e del linguaggio,
correnti del pensiero contemporaneo

Crediti: 5 (10 ECTS)

Docenti: Francesca MICHELINI – Paolo COSTA

Problema della conoscenza e del linguaggio: Francesca MICHELINI

Crediti: 3 (6 ECTS)

Titolo: *Che cosa significa essere animati? A partire dal De anima di Aristotele*

«Per quanto tu cammini, ed anche percorrendo ogni strada, non potrai raggiungere i confini dell'anima: tanto profonda è la sua vera essenza», diceva Eraclito. L'idea di un universo in cui tutto è animato, tipica del mondo antico e ripresa nel Rinascimento, sembra tramontare definitivamente con la rivoluzione scientifica moderna. Il corso intende affrontare la complessa problematica "dalle origini", attraverso l'analisi del De anima di Aristotele, e presentare alcune delle principali interpretazioni che ne sono state date in epoca moderna e contemporanea. Indicazioni più dettagliate sulla bibliografia saranno fornite durante le lezioni.

Testo di riferimento

Aristotele, *De anima* (ediz. Rusconi con testo a fronte).

Bibliografia

Aristotele, *Parva Naturalia* (ediz. Rusconi).

H. Jonas, *Organismo e libertà. Verso una biologia filosofica (in part. cap. Movimento e sentimento. Sull'anima animale)*, Einaudi, Torino 1999.

V. Mancuso, *L'anima e il suo destino*, Cortina, Milano 2007.

V. Girotto, T. Pievani, G. Vallortigara. *Nati per credere. Perché il nostro cervello sembra predisposto a fraintendere la teoria di Darwin*, Codice Edizioni, Torino 2008.

Correnti del pensiero contemporaneo: Paolo COSTA

Crediti: 2 (4 ECTS)

Titolo: *Vivere in un'età secolare*

Che cosa significa vivere in un'età secolare? Nel giro di pochi secoli il ruolo e il peso sociale della religione sono profondamente cambiati ed è importante chiedersi che cosa ciò abbia voluto dire nella vita delle persone o, più precisamente, che cosa accade quando una società in cui era praticamente impossibile non credere in Dio diventa una società in cui la fede, anche per il più convinto dei credenti, è solo un'opzione fra tante. Oggi noi viviamo in un mondo caratterizzato non tanto dall'assenza di religione quanto dal moltiplicarsi di nuove opzioni religiose e di nuove forme di spiritualità e irreligiosità. È a questa frammentazione delle identità che pensiamo quando parliamo della secolarizzazione moderna. Il corso sarà dedicato all'analisi di questi temi e, a tal fine, ci si avvarrà dell'ultima opera del filosofo canadese Charles Taylor.

Bibliografia:

C. Taylor, *L'età secolare*, 2 voll., Feltrinelli, Milano 2009.

C. Taylor, *La modernità della religione*, Meltemi, Roma 2004.

P. Costa, *Verso un'ontologia dell'umano. Antropologia filosofica e filosofia politica in Charles Taylor*, Unicopli, Milano 2001.

Studi biblici I

Introduzione generale alla Bibbia e storia di Israele

Crediti 5 (10 ECTS)

Docente: Gian Luigi PRATO

Prima di affrontare direttamente il contenuto dei testi biblici il corso tratterà diffusamente dell'ambiente storico e culturale in cui si colloca l'antico Israele (le civiltà coeve del Vicino Oriente antico), per poter definire e capire le coordinate religiose che soggiacciono alle tradizioni letterarie che in Israele si sono formate e da cui traggono origine sia i testi confluiti in una qualche lista canonica, e che perciò chiamiamo "biblici", sia quelli che ne sono rimasti al di fuori ma sono ugualmente rilevanti per una corretta ermeneutica di quelli biblici. Da questo sottofondo ambientale si ricaveranno anche gli elementi utili per la ricostruzione e la delineazione di una storia dell'antico Israele, dalle sue origini all'epoca romana.

Si tratteranno in seguito i problemi propriamente testuali legati ai testi biblici (lingue originali e traduzioni antiche, trasmissione e storia del testo, ecdotica e critica testuale) che condizionano la loro interpretazione filologica e teologica. Su queste basi si cercherà di rintracciare il percorso che ha reso autorevoli i testi divenuti “biblici”, trasformandoli in una “sacra Scrittura” che viene intesa come fondamento e punto di riferimento normativo di una tradizione religiosa.

Bibliografia

L'ampia panoramica esplorata nel corso sarà documentata da una bibliografia specifica che verrà indicata lungo le diverse fasi della trattazione. Le opere qui indicate intendono solo aprire l'orizzonte tematico e fornire alcuni strumenti preliminari.

M.G. Biga – A. M. Capomacchia, *Il politeismo vicino-orientale. Introduzione alla storia delle religioni del Vicino Oriente antico*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2008.

M. Cimosà, *L'ambiente storico-culturale delle Scritture ebraiche, La Bibbia nella storia I*, EDB, Bologna 2000.

R.J. Coggins, *Introduzione all'Antico Testamento*, Universale Paperbacks Il Mulino 336, Il Mulino, Bologna 1998.

R. Fabris e collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos – Corso di studi biblici 1, ELLE DI CI, Leumann (TO), 22006.

Finkelstein I. – Silberman N. A., *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito*, Saggi 14, Carocci, Roma 2002.

N. Frye, *Il grande codice. La Bibbia e la letteratura*, Einaudi Paperbacks 170, Einaudi, Torino 1986.

Garbini G., *Scrivere la storia d'Israele. Vicende e memorie ebraiche*, Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici 15, Paideia, Roma 2008.

M. Liverani, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele, Storia e Società*, Laterza, Roma – Bari 62007.

L. Mazzinghi, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, Studi biblici 56, EDB, Bologna 2007.

H.Niehr, *Il contesto religioso dell'Israele antico. Introduzione alle religioni della Siria-Palestina, Introduzione allo studio della Bibbia – Supplementi 7*, Paideia, Brescia 2002.

J. Riches, *La Bibbia*, Universale Laterza 821, Laterza, Roma – Bari 2002.

J.A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento. Dalle origini alla chiusura del canone alessandrino*, Biblioteca di cultura religiosa 14, Paideia, Brescia 41987.

J.A. Soggin, *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e di Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà*. Seconda edizione interamente rifatta e aggiornata, Biblioteca di cultura religiosa 44, Paideia, Brescia 2002.

P. Xella, *Religione e religioni in Siria-Palestina. Dall'antico Bronzo all'epoca romana*, Quality Paperbacks 218, Carocci, Roma 2007.

E. Zenger (a cura di), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

Introduzione alla Teologia

Crediti 3 (5 ECTS)

Docente: Andrea DECARLI

Il corso si propone di accompagnare gli studenti in un primo approccio alla teologia, chiarendo la natura, i compiti, i contenuti e il metodo di questa disciplina. Si affronterà la questione del suo statuto epistemologico con le peculiarità che la caratterizzano nell'ambito delle scienze e dell'orizzonte culturale contemporaneo e ci si soffermerà sul dibattito relativo alla responsabilità ecclesiale del teologo

Uno sguardo panoramico sarà poi offerto sulla storia della teologia, per un primo approccio alla conoscenza delle più rilevanti figure di teologi e dei più importanti modelli teologici che nel tempo sono stati elaborati; un riferimento particolare sarà fatto alla teologia del Novecento.

Infine il corso offrirà un'introduzione al mistero di Cristo attraverso la presentazione di alcuni concetti e temi fondamentali per la comprensione dell'esperienza cristiana, seguendo il testo di Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo*.

L'esame consisterà in un colloquio orale sulla base di un tesario che verrà predisposto: lo studente potrà scegliere in esso un argomento da cui partire.

Bibliografia

P. Coda, *Teologia. La parola di Dio nelle parole dell'uomo*, PUL, Roma 2004²

G. Colombo, *Professione teologo*, Glossa, Milano 1996

J. Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2003¹²

Altri testi complementari, consigliati per eventuali approfondimenti, saranno segnalati dal docente durante il corso.

Istanze odierne della Teologia fondamentale I

Crediti 4 (6 ECTS)

Docente: Davide ZORDAN

Il corso intende proporre una teologia fondamentale della rivelazione e della fede situata in un contesto pluralista, in grado dunque di accogliere la provocazione postmoderna di una sostanziale modifica dei parametri di ap-

prezzamento del senso senza rinunciare a una figura argomentabile della verità cristiana.

Ciò significa che l'impegno ad elaborare criticamente e sistematicamente la struttura originaria della fede dovrà tener conto in partenza del contesto storico e culturale in cui questa fede vive oggi. Questa preoccupazione orienterà il percorso attraverso due momenti costitutivi del trattato: quello epistemologico, che si interessa di definire il senso, gli scopi e i metodi della disciplina stessa, e quello fondativo, che mira ad accertare la plausibilità della fede e della sua forma ecclesiale assumendo come oggetto la rivelazione manifestata nella parola definitivamente valida di Dio.

Bibliografia essenziale:

M. Epis, *Teologia fondamentale – La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

W. Kern – J. Pottmeyer – M. Seckler (edd), *Corso di teologia fondamentale* (4 voll.), Queriniana, Brescia 1990.

P. Sequeri, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002.

H. Verweyen, *La Parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana 2001.

J. Werbick, *Essere responsabili della fede: una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

Etica cristiana I

Morale fondamentale

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Luigi LORENZETTI

La prima parte identifica l'etica cristiana in riferimento a un triplice e coordinato fondamento: biblico-teologico, ecclesiale, e storico.

L'etica cristiana è biblico-teologica: la parola di Dio, che raggiunge la piena manifestazione nell'evento Cristo, fonda un'antropologia teologica-cristocentrica che è alla base dell'etica cristiana. Si tratta, quindi, di mostrare come dall'essere in Cristo (antropologia) deriva un agire morale (etica) che ha in lui, e nell'amore-agape, l'archetipo e il modello normativo.

L'etica cristiana è ecclesiale: si tratta di ricostruire la storia dell'etica cristiana nella storia della Chiesa dagli inizi fino al nostro tempo.

L'etica cristiana è storica: in dialogo e confronto con le etiche religiose o laiche, resta impegnata a conoscere e a rispondere alle domande degli uomini e delle donne dell'epoca contemporanea.

La seconda parte è dedicata a diverse questioni di metodo: l'uso della sacra Scrittura in campo etico; il rapporto tra fede e ragione; lo specifico della morale cristiana; il ruolo del magistero in etica. Successivamente si esaminano le categorie morali generali: il fenomeno morale; la libertà umana nella duplice struttura fondamentale (scelta fondamentale) e categoriale (atti singoli); la legge morale naturale e il rapporto con la Legge Nuova (o evangelica); la coscienza e il rapporto con la legge morale; il peccato e la conversione.

La terza e ultima parte considera l'etica cristiana sia per l'uso pedagogico e pastorale nella Chiesa come per l'annuncio nelle società secolari e pluraliste.

Bibliografia

Pontificia Commissione biblica, *Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, Lev, Città del Vaticano 2008, pp. 237

K. Demmer, *Introduzione alla teologia morale*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993, pp. 142.

R. Gerardi, *Storia della morale. Interpretazioni teologiche dell'esperienza cristiana. Periodi e correnti, autori e opere*, EDB, Bologna 2003, pp. 531.

T. Kennedy, *Praticare la parola, 1: L'ascesa dell'uomo al Dio vivente*, trad. it. EDB, Bologna 2007, pp. 377

D. Tettamanzi, "Veritatis splendor". *I fondamenti dell'insegnamento morale della Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993, pp. 120.

H. WEBER, *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, trad. it., Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996, pp. 399.

C. ZUCCARO, *Cristologia e morale. Storia, interpretazione, prospettive*, EDB, Bologna 2003, pp. 188

Dispense di L. LORENZETTI (pro manuscripto).

Storia della Chiesa I

Antichità e medioevo

Crediti: 4 (8 ECTS)

Docente: Severino VARESCHI

Dopo un'introduzione alla disciplina dal punto di vista epistemologico e metodologico, si illustrerà rapidamente il contesto storico delle origini cri-

stiane e, a seguire, la fisionomia della comunità primitiva e il suo progressivo sviluppo verso la situazione di "grande chiesa" sia dal punto di vista della vita interna, dell'organizzazione, del culto e della dottrina, sia nei suoi rapporti con il mondo esterno: società, cultura, stato.

Dopo la "svolta costantiniana" (313 d.C.) la situazione per la Chiesa diventa molto più favorevole, ma non per questo priva d'insidie in ordine alla salvaguardia della propria identità.

Il progressivo sfilacciamento quindi collasso dell'organizzazione statale romana in Occidente pone alla Chiesa il problema di essere se stessa anche a prescindere da quell'organizzazione che le era diventata amica, e le affida l'impegno formidabile dell'evangelizzazione dei nuovi popoli germanici, slavi ecc.

La nuova sintesi che, non senza travaglio, lentamente affiora dà origine all'epoca medievale. Dal caos iniziale, attraverso l'epoca carolingia, si giunge alla nuova sintesi medievale, con un ruolo crescente del papato e la definizione della piattaforma ecclesiale-politica della cristianità occidentale.

Uno degli effetti collaterali di questo processo è il progressivo reciproco estraniamento - e alla fine lacerazione - tra cristianità orientale e occidentale.

La sempre più virulenta manifestazione di fenomeni di differenziazione e di conflitto, contestualmente alla sempre più grave crisi istituzionale della Chiesa, determinano una crisi complessiva della cristianità tardo medievale e sollevano una sempre più diffusa e radicale domanda di "riforma".

Scopo del corso è aiutare gli studenti ad acquisire una mentalità storica che, mediante la conoscenza dei fatti e delle dinamiche, favorisca la consapevolezza del radicamento in una tradizione e parimenti la capacità di una sua relativizzazione, rendendoli atti a situarsi in maniera matura nel proprio tempo e ad accompagnarne costruttivamente gli sviluppi.

Manuale:

J. Lenzenweger - P. Stockmeier - K. Amon - R. Zinnhobler, *Storia della Chiesa cattolica*, a cura di L. Giovannini, San Paolo, Cinisello Balsamo 32002.

Bibliografia consigliata:

K. Bihlmeyer - H. Tüchle, *Storia della Chiesa*, Ed. it. a cura di I. Rogger, Voll. 1 e 2, Morcelliana, Brescia 1955-1982.

H. Jedin (a cura di), *Storia della Chiesa*, voll. 1-5, Jaca Book, Milano 1975-80.

H. Jedin - K. S. Latourette - J. Martin, *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato-Città del Vaticano 1991.

N. Brox, *Storia della Chiesa*, vol I: "Epoca antica", Queriniana, Brescia 1988.

I. W. Frank, *Storia della Chiesa*, vol II: *Epoca medioevale*, Queriniana, Brescia 1989

- M. Greschat - E. Guerriero (a cura di), *Storia dei papi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
 K. Schatz, *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.
 K. Schatz, *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 2006.
 G. Bof, *Teologia cattolica. Duemila anni di storia, di idee, di personaggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

Scienze umane I

Sociologia della religione

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Carlo PRANDI

L'indagine sulla religione come dimensione culturale tra Settecento e Novecento: dall'Illuminismo ai "maestri del sospetto"; dal binomio Weber-Durkheim all'ipotesi della religione come prodotto neuro-biologico, alle teorie del rapporto sacro-violenza. Percorsi analitici su un fenomeno che gli eventi dei primi anni del Duemila hanno rilanciato nel dibattito politico-culturale.

Bibliografia

- G. Filoramo, *Che cos'è la religione*, Einaudi, Torino 2004
 W. Burkert, *La creazione del sacro*, Adelphi, Milano 2003
 R. Girard, *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano 2003
 R. Cipriani, *Manuale di Sociologia della religione*, Borla, Roma 1997
 R. Rémond, *La secolarizzazione. Religione e società nell'Europa contemporanea*, Laterza, Roma- Bari 1999
 M. Gauchet, *Il disincanto del mondo*, Einaudi, Torino 1992
 A. Aldridge, *La religione nel mondo contemporaneo*, Il Mulino, Bologna 2005

Seminario di introduzione allo studio della teologia

Crediti: 1 (2 ECTS)

Docente: Milena MARIANI

Il numero e la varietà delle discipline che lo studente del Corso Superiore di Scienze religiose è chiamato ad affrontare rispecchiano fedelmente la frammentazione odierna del sapere. Essa è frutto di una serie di divaricazioni

e differenziazioni che si sono via via prodotte in Occidente e hanno interessato profondamente anche il sapere teologico. Non solo gli insegnamenti teologici si sono moltiplicati, ma si è stabilita una separazione evidente tra teologia e scienze bibliche, teologia e spiritualità, teologia e filosofia, teologia e scienze della natura e dello spirito.

Come e perché si sono prodotte le divaricazioni accennate? Quali ne sono i vantaggi e quali difficoltà implicano? Com'è possibile orientarsi nella frammentazione degli insegnamenti e ritrovare una qualche unità all'interno del sapere teologico?

Di questi interrogativi si occupa il seminario proposto, che intende sollecitare la partecipazione attiva e il contributo diretto degli studenti.

Bibliografia

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso del seminario.

PRIMO ANNO DEL CORSO BIENNALE

DI LAUREA MAGISTRALE

34 crediti – 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

Teologia biblica I

Crediti: 4 (7 ECTS)

Docente: Lorenzo ZANI

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti a una comprensione unitaria, organica e progressiva della rivelazione storica, fissata in forma scritta nella Bibbia. La Teologia biblica, infatti, nasce dal fatto che la Bibbia, in quanto è storia, letteratura e canone, deve essere considerata nella sua totalità, in una concezione «olistica». La Teologia biblica abbraccia tutta la sacra Scrittura, ma questo corso si sofferma prevalentemente sul Nuovo Testamento. Ciò che dà unità al Nuovo Testamento è la memoria di Gesù, che a sua volta richiama e porta a compimento la memoria dell'Antico Testamento. Poiché il centro unitario della missione e dell'opera di Gesù è il Regno di Dio, il corso approfondisce questo tema fondamentale e comprensivo che emerge dalla relazione di Gesù con il Padre e con gli uomini. Dopo aver analizzato l'orizzonte biblico veterotestamentario e giudaico del Regno di Dio, saranno analizzate, seguendo la tradizione sinottica, alcune pericopi che ci presentano i miracoli compiuti da Gesù, le sue parabole e soprattutto la sua morte e risurrezione. Sarà poi approfondito il coinvolgimento dell'uomo nel Regno di Dio, leggendo la chiamata dei discepoli e la loro missione in vista del Regno, la preghiera che Gesù ha loro insegnato e la nuova legge del Regno. Il corso si struttura in due moduli e l'esame di ciascuno di essi consiste in un colloquio orale. Previo accordo personale di ogni candidato con il docente, l'esame può essere fatto anche in forma scritta.

Bibliografia:

Testi

G. Segalla, *Teologia Biblica del Nuovo Testamento. Tra memoria escatologica di Gesù e promessa del futuro regno di Dio*, LDC, Leumann (TO) 2006.

M. Nobile, *Teologia Biblica dell'Antico Testamento*, LDC, Leumann (TO) 1998.

H. Merklein, *La Signoria di Dio nell'annuncio di Gesù*, Paideia, Brescia 1994.

Articoli

È opportuno consultare le voci «Messianismo», «Miracolo», «Morte», «Parabola/Parabole», «Preghiera», «Regno di Dio», «Risurrezione», «Teologia biblica», «Vocazione», rispettivamente di M. Cimosà, F. Uricchio, A. Bonora, V. Fusco, B. Maggioni, S.A. Panimolle, R. Fabris, G. Segalla – A. Bonora, L. De Lorenzi, in P. Rossano – G. Ravasi – A. Girlanda (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1988.

Ulteriore bibliografia sui singoli argomenti sarà suggerita durante lo svolgimento del corso.

Istanze odierne della teologia fondamentale II
(corso monografico)

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Pierluigi LIA

L'interesse della teologia - segnatamente della teologia fondamentale - per l'estetico non necessita ormai più di essere giustificato e, anzi, la ricerca recente sottolinea con sempre maggiore convinzione il contributo determinante che l'estetico offre all'intelligenza propria della fede cristiana.

In questo quadro, approfondire la singolare visione cristiana di autori la cui opera testimonia una dedizione qualificante alle questioni poste dalla fede teologica, dall'identità di Dio e della sua rivelazione cristiana può costituire un compito particolarmente fecondo nel quadro della ricerca teologica e del curriculum accademico di pertinenza. Non si tratta semplicemente di consentire al teologo di dedicarsi ad opere d'arte, ma di concentrare la riflessione teologica sulla consapevolezza propriamente teologica che prende forma singolare in un'opera d'arte e nel suo specifico linguaggio.

È la prospettiva entro la quale si propone un corso su "Il Dio di Dostoevskij".

La prima parte percorrerà la biografia di Dostoevskij con l'intento di mostrare come, proprio attraverso i suoi personaggi, l'autore compia un approfondimento della propria fede passando attraverso la sua problematizzazione radicale per giungere ad una visione cristologica di grande lucidità e ad un profilo spirituale considerevole. A lui, non a caso, fanno riferimento tutti i grandi teologi russi fino alla rivoluzione: Solov'ev, Bulgakov, Florenskij, Sestov...

La seconda parte proporrà una serie di approfondimenti tematici. Incominceremo col tema determinate della scrittura e proseguiamo con l'opposizione di Dostoevskij al razionalismo, all'idealismo dialettico e al positivismo evolucionistico; ci occuperemo poi del nichilismo, della "rivolta del sottosuolo", della libertà, del male, del doppio esistenziale; concluderemo con una ripresa sintetica della sua cristologia.

Bibliografia

Aa.Vv., *Bachtin e le sue maschere, Il percorso bachtiniano fino ai problemi dell'opera di Dostoevskij*, Dedalo, Bari 1995;

M.M. Bachtin, *Problemi dell'opera di Dostoevskij* (1929), Edizioni Dal Sud, Modugno 1997 (Cfr. Id., *Dostoevskij, Poetica e stilistica*, Einaudi, Torino 1968);

H.U. von Balthasar, *Gloria, vol. V, Nello spazio della metafisica*, Jaca Book, Milano 1975;

N. Berdjajev, *La concezione di Dostoevskij*, Einaudi, Torino 2002;

- H. De Lubac, *Il dramma dell'umanesimo ateo (l'uomo davanti a Dio)*, Jaca Book, Milano 1992;
- F. Dechet, *"Compagni di strada" Saggi su Dostoevskij e Šestov*, Japadre, L'Aquila 1988;
- P. Evdokimov, *Gogol e Dostoevskij*, Paoline, Roma 1978;
- P. Evdokimov, *Dostoevskij e il problema del male*, Città Nuova, Roma 1995;
- S. Freud, *Shakespeare, Ibsen e Dostoevskij*, Bollati Boringhieri, Torino 1976;
- R. Girard, *Dostoevskij dal doppio all'unità*, Se, Milano 1987;
- S. Givone, *Dostoevskij e la filosofia*, Laterza, Bari-Roma 2006;
- L. Pareyson, *Dostoevskij: Filosofia, romanzo ed esperienza religiosa*, Einaudi, Torino 1993;
- J. Rolland, *Dostoevskij e la questione dell'altro*, Jaca Book, Milano 1990;
- V. Rozanov, *La leggenda del Grande Inquisitore*, Marietti 1989;
- L. Šestov, *La filosofia della tragedia, Dostoevskij e Nietzsche*, Marco, Lungro di Cosenza 2004;
- V. Solov'ev, *Dostojevskij*, La Casa di Matriona, Milano 1981;
- V. Vitiello, *Cristianesimo e nichilismo, Dostoevskij - Heidegger*, Morcelliana, Brescia 2005.

Storia e sistematica dei dogmi III

(Sacramentaria, escatologia e mariologia)

Crediti: 6 (12 ECTS)

Docenti: Cristiano BETTEGA – Milena MARIANI

Sacrametaria: Cristiano BETTEGA

Crediti: 3 (6 ECTS)

Come dice lo stesso titolo, il corso si propone di vedere il più da vicino possibile il "perché" dei sacramenti della Chiesa. A partire dai fondamenti antropologici, cercheremo di avvicinare il significato di sacramento dal punto di vista sia simbolico che rituale, senza dimenticare le radici bibliche del concetto di segno-sacramento, il tutto secondo la visione del Concilio Vaticano II. Nella parte più sistematica cercheremo di vedere come la riflessione dogmatica più recente presenta l'evento e l'effetto dei sacramenti della Chiesa, senza escludere gli aspetti celebrativi della festa, della vicinanza alla vita dell'uomo e dell'importanza dei sacramenti per la spiritualità e la mistica. Si cercherà poi di toccare più da vicino i singoli sacramenti, almeno nelle loro linee essenziali.

Bibliografia

Per il corso sarà utilizzato il seguente testo:

G. Padoin, «*Molti altri segni fece Gesù*» (Gv 20,30). *Sintesi di teologia dei sacramenti*, EDB, Bologna 2006.

Altri testi consigliati:

C. Rocchetta, *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2007⁴.

T. Schneider, *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005⁵.

T. Schneider – M. Patenge, *Sette sante celebrazioni. Breve teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2008.

H. Verweyen, *Sacramenti perché?* EDB, Bologna 2002.

Escatologia e mariologia: Milena MARIANI

Crediti: 3 (6 ECTS)

Escatologia

L'uomo è soltanto «una passione inutile» (J. P. Sartre) oppure può fondatamente sperare in un compimento personale ed universale, in una vita portata a pienezza, in una storia radicalmente liberata dalle contraddizioni che la caratterizzano? Da questo interrogativo di grande valenza sia esistenziale sia teorica, prende le mosse il corso di Escatologia, una disciplina teologica che si è profondamente rinnovata negli ultimi decenni, abbandonando la schematicità e la tendenza “cosificante” propria dei manuali scolastici nella trattazione dei cosiddetti “novissimi” (morte, giudizio, inferno, paradiso e purgatorio). Tra i vettori del rinnovamento possiamo indicare il generale recupero di un cristocentrismo più consapevole, un'accresciuta sensibilità ermeneutica (decisiva per interpretare correttamente le affermazioni escatologiche e apocalittiche nella Scrittura e nella Tradizione), un'attenzione per molti aspetti nuova alla teologia della storia (con le questioni cruciali del futuro e della speranza) ed una rivisitazione accorta dei singoli argomenti. Emergono sempre più come inscindibili i due versanti della riflessione escatologica: quello cristologico, che affronta i temi della parusia e del giudizio a partire dalla morte e resurrezione di Cristo, e quello antropologico, che considera il morire ed il risorgere “in Cristo” dell'uomo, in chiave personale e universale, affrontando in modo rinnovato i temi della purificazione (purgatorio), della beatitudine (paradiso) e della dannazione (inferno).

Bibliografia

- R. Guardini, *Le cose ultime*, Vita e Pensiero, Milano 2005.
 K. Rahner, *Sulla teologia della morte*, Morcelliana, Brescia 2008.
 H.U. von Balthasar, *I novissimi nella teologia contemporanea*, Queriniana, Brescia 1967.
 H.U. von Balthasar, *Breve discorso sull'inferno*, Queriniana, Brescia 1988.
 G. Colzani, *La vita eterna. Inferno, purgatorio, paradiso*, Mondadori, Milano 2001.
 J. Ratzinger/Benedetto XVI, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008.
 G. Greshake, *Vita – Più forte della morte. Sulla speranza cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.
 G. Canobbio, *Il destino dell'anima. Elementi per una teologia*, Morcelliana, Brescia 2009.
 Benedetto XVI, *Spe salvi*, Lettera enciclica (30 novembre 2007).

Precisazioni bibliografiche e indicazioni sulle modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

Mariologia

Il corso intende favorire una ricomprensione della figura di Maria alla luce delle piste più interessanti e feconde che si possono individuare nella ricerca mariologica recente. A partire da un'indagine rinnovata delle fonti - in particolare canoniche, ma non solo -, si cerca anzitutto di ricostruire la fisionomia originaria di Maria, inserendola nel contesto del tempo e interpretandola anzitutto come giovane ebrea, madre di Gesù, donna. Ciò consente di rileggere con maggiore attenzione critica gli sviluppi successivi, evidenziandone le linee di coerenza teologica e la ricchezza delle espressioni (si pensi anche alle forme devozionali e artistiche), ma segnalando al contempo interpretazioni unilaterali o forzate della figura di Maria che hanno contribuito non poco ad avallare concezioni riduttive dell'identità e del ruolo della donna.

Bibliografia

- E.M. Toniolo (a cura di), *L'ermeneutica contemporanea e i testi biblico-mariologici. Verifica e proposte*. Atti del XIII Simposio Internazionale Mariologico (Roma, 2-5 ottobre 2001), Edizioni Marianum, Roma 2003.
 B. Forte, *Maria, la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005⁵.
 E. Johnson, *Vera nostra sorella. Una teologia di Maria nella comunione dei santi*, Queriniana, Brescia 2005.
 M. Masini, *Maria di Nazaret nel conflitto delle interpretazioni*, Editrice Messaggero, Padova 2005.

S. De Fiores, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

C. Antonelli, *Il dibattito su Maria nel Concilio Vaticano II. Percorso redazionale sulla base di nuovi documenti di archivio*, Edizioni Messaggero, Padova 2009.

Precisazioni bibliografiche e indicazioni sulle modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

Ecumenismo

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Mario GALZIGNATO

Obiettivi

Scopo del corso è quello di sviluppare l'apertura ecumenica, in ossequio all'invito del Vat. II (U.R., 519. 494), quale dimensione costitutiva della formazione dei futuri insegnanti.

Contenuti

Si prenderanno pertanto in esame le nozioni di cattolicità, ecumene, ecumenismo, per passare poi ai percorsi di divisione delle principali Chiese e comunità cristiane: dalle divisioni dell'epoca patristica, al distacco della Chiesa bizantina e della Chiesa russa; dalle divisioni della Riforma protestante, alla formazione della Comunione anglicana; dalla presentazione di alcune altre comunità uscite dalla Riforma, alla costituzione della Federazione delle chiese evangeliche in Italia.

Dalla storia delle divisioni, si passerà poi, alla storia dell'ecumenismo e del movimento ecumenico avendo particolare cura di presentare la posizione della Chiesa cattolica, prima, durante e dopo il Vat. II, nei confronti di tale movimento.

Quanto ai contenuti dottrinali, finalità e metodo, offerti dalla Chiesa cattolica alla causa dell'Ecumenismo, presenteremo "Principi – Relazioni – Prospettive" nei Documenti conciliari e del Magistero di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, nonché le indicazioni pratiche contenute nel *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*.

Si prenderanno in considerazione, infine, alcuni documenti del dialogo ecumenico, in particolare il BEM, nonché l'Accordo cattolico luterano sulla Giustificazione e i documenti sulla natura della Chiesa e sull'Eucaristia.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente in cui viene lasciato sempre libero spazio agli interventi degli studenti. Il colloquio d'esame verterà su un argomento scelto dallo studente dal tesario, cui seguiranno altre domande, fatte dal docente, sul rimanente programma.

Bibliografia

- P. Neuner *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.
 Dispense dell'Insegnante.
- J. Binns, *Le chiese ortodosse*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.
- Bruni, *Grammatica dell'Ecumenismo*, Cittadella Editrice, Assisi 2005.
- F. Buzzi, *Breve storia del pensiero protestante da Lutero a Pannenberg*, Ancora, Milano 2007.
- F. Carcione, *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1998.
- Fede e opere. Sulla giustificazione*, *Credere oggi*, XXII, n. 4(2002),130.
- Antiche Chiese Orientali*, *Credere Oggi*, XXV, n.3 (2005) 147.
- R. Decot, *Breve storia della Riforma protestante*, Queriniana, Brescia 2007.
- J. Delimeau, *La Riforma. Origini e affermazioni*, Mursia, Milano 1988.
- Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, EDB, Bologna 1993.
- Enchiridion Oecumenicum*, voll. 1-8, EDB, Bologna 1986-2007.
- M. Galzignato, «*La Riforma prima della Riforma. Lutero: dalla "Via Moderna" all'"Evangelo"*», in *Filosofie nel tempo* (a cura di P. Saladini e R. Lolli, o. d. da G. Penzo), vol. II, Spazio Tre, Roma 2002, 1215-1253.
- E. Iserloh, *Compendio della teologia della Riforma*, Morcelliana, Brescia 1990.
- J. Lortz – E. Iserloh, *Storia della Riforma*, Il Mulino, Bologna 1974.
- A. Maffei,(ed.) *Dossier sulla giustificazione, La dichiarazione congiunta cattolico-luterana, commento e dibattito teologico*, Queriniana, Brescia 2000.
- A.E. McGrath, *Il pensiero della Riforma. Lutero, Calvino, Zwingli, Bucero*, Claudiana, Torino 1991.
- L. Sartori, *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, *Messaggero*, Padova 1992

Storia della Chiesa III

Corso monografico sull'età contemporanea

Crediti:2 (3 ECTS)

Docente: Paolo MARANGON

Il corso si prefigge l'analisi della storia della Chiesa nel periodo contemporaneo (dal Concilio Vaticano I a oggi), in particolare dal pontificato di Pio XII in avanti. Speciale attenzione sarà dedicata al rapporto tra la Chiesa e la società e, dunque, la storia della Chiesa sarà sempre considerata nell'ambito delle vicende complessive della storia generale. Si cercherà di evidenziare il confronto della Chiesa con la società moderna e contestualmente il progressivo crescere al suo interno di forme diverse dell'unico cattolicesimo. Il cuore del corso riguarderà il Concilio Vaticano II e la svolta fondamentale che esso ha impresso alla Chiesa contemporanea: sulla scorta della storiografia specifica che lo riguarda, saranno esaminate la sua dinamica interna, le grandi scelte da esso compiute e la sua ricezione, con particolare riferimento ai pontificati di Paolo VI e di Giovanni Paolo II e al contrastato rinnovamento della Chiesa italiana.

L'esame consisterà in un colloquio di verifica dell'apprendimento.

Bibliografia:

D. Gabusi e P. Marangon *Saggi in Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, a cura di F. De Giorgi, Carocci, Roma 2001, pp. 209-35;
G. Verucci, *La Chiesa cattolica in Italia dall'Unità ad oggi*, Laterza, Roma-Bari 1999;
G. Dossetti, *Il Concilio ecumenico Vaticano II*, in *Il Vaticano II. Frammenti di una riflessione*, a cura di F. Margiotta Broglio, Il Mulino, Bologna 1996, pp. 191-219;
Documenti del Concilio Vaticano II: Lumen Gentium; Sacrosanctum Concilium; Dei Verbum; Gaudium et Spes; Nostra aetate (EDB, Massimo o altre edizioni)

Appunti delle lezioni

Altre indicazioni bibliografiche più specifiche verranno proposte durante il corso. Si consiglia di rivedere le vicende generali della storia contemporanea su un buon manuale di storia per i licei (Traniello o altri).

Bioetica

Crediti: 2 (4 ECTS)

Docente: Lucia GALVAGNI

La bioetica si caratterizza come sapere interdisciplinare, che si occupa delle questioni morali sollevate dalle evoluzioni e dalle applicazioni della biomedicina e delle scienze della vita.

Nel corso si procederà all'analisi di alcuni scenari e alla discussione dei diversi approcci morali con cui questi possono essere affrontati: in aula verranno discussi alcuni casi, servendosi anche di testi selezionati, in modo tale da permettere agli studenti di formulare un'argomentazione morale prestando attenzione alle diversità contestuali, agli aspetti interculturali e alle dimensioni antropologiche che sono qui in gioco.

Bibliografia:

C. Viafora, S. Mocellin (edd.), *L'argomentazione del giudizio bioetico. Teorie a confronto*, Franco Angeli, Milano 2006

Antologia di testi scelti della letteratura bioetica

Teologia delle religioni

Crediti: 3 (6 ECTS)

Docente: Giovanni PERNIGOTTO

Il corso intende affrontare lo studio delle religioni dal punto di vista della teologia cristiana, tenendo presente la sfida posta dal fenomeno dell'attuale pluralismo culturale e religioso.

Un primo passaggio sarà dedicato alla chiarificazione terminologica ed epistemologica nei confronti delle altre scienze religiose che a vario titolo si interessano dell'oggetto in questione (in particolare la storia delle religioni e la filosofia delle religioni). Ciò permetterà di precisare la metodologia della teologia delle religioni.

Un ulteriore tappa riguarderà l'indagine storico-sistematica dei modelli teologici che nel corso dei secoli hanno descritto e condizionato l'incontro-confronto tra il cristianesimo e le altre religioni.

Ampio spazio sarà dato poi alle tematiche fondamentali del corso: la figura e il ruolo di Gesù Cristo in riferimento alle religioni non cristiane; l'autocomprensione della Chiesa di fronte alla presenza del religioso 'altro',

e le conseguenze per la questione della salvezza e per il significato soteriologico della comunità ecclesiale; la storia, la situazione attuale e le prospettive dell'incontro tra il cristianesimo e le altre religioni, sul piano sia teoretico-dogmatico che pratico-esistenziale. Uno sguardo particolare sarà rivolto alla relazione con l'Ebraismo e con l'Islam, in connessione con altri corsi che affrontano nello specifico tali tematiche.

Il percorso prevede la lettura e l'approfondimento di alcuni testi teologici fondamentali, oltre che di alcuni documenti ecclesiali (in ambito cattolico, ecumenico e interreligioso) che hanno segnato le tappe della teologia delle religioni e del dialogo interreligioso.

Bibliografia

- M. Aliotta (a cura di), *Cristianesimo, religione, religioni. Unità e pluralismo dell'esperienza di Dio alle soglie del terzo millennio*, Cinisello Balsamo (Milano) 1999.
- A. Cozzi, *Cristianesimo e religioni: spunti per una teologia delle religioni*, in D. D'Alessio (a cura di), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Milano 2008, pp. 167-240.
- M. Crociata (a cura di), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Roma 2001.
- M. Crociata (a cura di), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Roma 2006.
- J. Dupuis, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Brescia 1997 (2003).
- C. Geffrè, *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Brescia 2002.
- P.F. Knitter, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Brescia 2005.
- J. Ratzinger, *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2003.

Introduzione alle religioni monoteistiche: ebraismo

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Paolo DE BENEDETTI

Il corso presenterà il giudaismo dall'epoca tardo-biblica a oggi, nei suoi accadimenti e nelle sue categorie di pensiero e di prassi, come sono espressi dalla letteratura rabbinica, dalla mistica e da alcuni maestri moderni. Attraverso la lettura di brevi testi, si cercherà di mettere in luce la natura ermeneutica del giudaismo, la sua permanente funzione teologica e il suo significato fondamentale per il cristianesimo.

Bibliografia:

- P. De Benedetti, *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana Brescia 2009².
A. Mello, *Ebraismo*, Queriniana, Brescia 2000.
L. Sestieri, *La spiritualità ebraica*, Studium, Roma 1999.
P. Stefani, *Gli ebrei*, Il Mulino, Bologna 1996.
N. Solomon, *Ebraismo*, Einaudi, Torino, 1996.

Teoria della scuola

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Ruggero MORANDI

L'istruzione e la scuola costituiscono il problema centrale e la maggiore risorsa per le società. Intorno a questo tema si esercitano la riflessione culturale, il dibattito sociale e la decisione politica che hanno conseguenze fondamentali sull'organizzazione delle comunità e sulla vita concreta delle persone. Le lezioni sviluppano una descrizione dei vari modelli con i quali è stata pensata la scuola nella storia del recente passato e del presente, a confronto in particolare con le grandi sfide culturali che investono il nostro tempo.

L'effervescente produzione legislativa sarà uno strumento per evidenziare anche i connotati culturali dell'idea di scuola che il confronto nazionale ha cercato di elaborare in questi anni. In particolare sarà interessante far emergere alcuni argomenti, quali il rapporto della scuola con la costruzione della casa comune d'Europa, il rispetto delle identità locali di fronte all'irrompere del multiculturalismo, la concezione d'integrazione delle disabilità, il significato di un insegnamento scolastico della religione....

Una parte del corso approfondirà inoltre quale modo, nella storia del Trentino, anche l'istruzione e la scuola, e in generale la formazione educativa e professionale, si siano sviluppate come laboratorio di innovazione, anticipando temi e approfondendo argomenti secondo le prospettive di un modello peculiare, non di rado citato anche in sede nazionale e internazionale. La riflessione sarà incentrata in riferimento alla legge provinciale sul sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (L.P. n. 5 del 2006) e sui regolamenti applicativi, a cominciare dai nuovi Piani di studio provinciali.

Bibliografia essenziale:

Testi di carattere generale

- J. Delors *Nell'educazione un tesoro*. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, Armando, Roma, 1997
E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro* Cortina Milano 2001

E. Damiano- R. Morandi *Cultura Religione Scuola* Franco Angeli Milano 2000
Scuola di Barbiana *Lettera da una professoressa* Lib. Ed. Fior. Firenze 2007

Testi riferiti alla realtà provinciale

L.de Finis (a cura di), *Percorsi di storia trentina* pp. 289-312 Didascalie Trento 2000

M.C. Antonacci *L'istruzione in provincia di Trento* Didascalie Trento 1999

E. Camassa Aurea (a cura di), *L'insegnamento della religione nel Trentino-Alto Adige* pp. 13-44 UniTN Trento 1989

R. Morandi *L'insegnamento della religione cattolica in provincia di Trento Principi giuridici e aspetti organizzativi*, PAT, Trento 1995

Testi normativi e istituzionali

S. Auriemma (a cura di) *Repertorio 2009. Dizionario normativo della scuola* Tecnodid, Napoli 2007

M.C. Antonacci *La scuola in codice. Raccolta di legislazione scolastica nella Provincia autonoma di Trento* Didascalie Trento 1999

M. Caroli (a cura di) *La legge in tasca. La legge provinciale n.5 del 2006*, Didascalie, Trento 2006

Laboratorio di didattica

Crediti: 4 (8 ECTS)

Docente: Matteo GIULIANI

Il laboratorio è un'esperienza formativa professionalizzante, punto di raccordo tra teoria e pratica al fine di una competenza specifica quella relativa ai passi di progettazione di itinerari educativi e dell'insegnamento.

In concreto il Laboratorio si propone di abilitare alla stesura di un'unità di Apprendimento (UA) in linea con le categorie progettuali fatte proprie dalla attuale riforma della Scuola, riflettendo gli Obiettivi di apprendimento e i traguardi verso competenze formulati a livello nazionale, come pure dei Piani di Studio provinciali in via di definizione, e tenendo conto delle esigenze degli alunni nella Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado. Le tematiche oggetto di traduzione didattica sono: per la Primaria, Chiesa edificio e comunità; per la Secondaria di 1° grado, La ricerca e la rivelazione di Dio; per la Secondaria di 2° grado, La donna nel piano della salvezza e nella Chiesa.

Il Laboratorio comporta la formulazione e la presentazione del progetto di una UA elaborata con l'aiuto del gruppo di lavoro relativo ad uno specifico livello scolastico e guidato da un animatore. E' costituito da momenti propositivi in cui si richiamano nozioni teoriche, di ricerca nel piccolo grup-

po e di restituzione in assemblea. L'esperienza di laboratorio prevede l'elaborazione personale dell'Unità di Apprendimento valorizzando e personalizzando gli apporti del proprio gruppo di lavoro.

Bibliografia

Materiali e strumenti di lavoro del responsabile del Laboratorio.

Ministero della pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet: www.istruzione.it).

M. Giuliani, *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento e piste di ricerca per i vari argomenti), Trento 2009.

Inglese per discipline umanistiche

(Corso extra curricolare)

Crediti 0 (ECTS 0) - 24 ore

Docente: Jonathan Davies

Il corso si propone di approfondire la conoscenza e la pronuncia della lingua inglese, focalizzando testi di alcuni filosofi inglesi. Attraverso l'esempio di due classici della filosofia inglese, uno del Settecento e l'altro di Novecento, esploreremo le strutture grammaticali e il glossario dello scrivere accademico in lingua inglese.

Gli studenti saranno invitati a leggere ad alta voce e, in seguito, a riassumere gli argomenti principali del testo.

Ai partecipanti del corso è richiesto di prepararsi per la prima lezione con la lettura della parte prima di David Hume "Of Miracles".

Il testo è accessibile sul link: <http://18th.eserver.org/hume-enquiry.html> (si vada alla sezione X, parte prima). Altri testi saranno dati durante le lezioni seguenti.

Il corso presuppone una conoscenza intermedia/buona dell'inglese da parte dei partecipanti.

Bibliografia

D. Hume, *Enquiry concerning Human Understanding* (1748), Harvard: Collier ad Son, 1910.

B. Russel, *The Problems of Philosophy* (1912), Oxford: OUP, 1959.

DISCIPLINE OPZIONALI**Dio, una domanda aperta nel pensiero del Novecento**

Crediti 2 (3 ECTS) -con esame orale-

Docente: Marcello FARINA

Il titolo di questo corso è preso in prestito da un provocante, profondo, vivace testo di Anton W. J. Houtepen, teologo olandese, intitolato appunto “Dio, una domanda aperta”, che si propone di “pensare Dio, nell’era della dimenticanza di Dio” (Ed. Queriniana, 2001).

Ad esso mi è parso importante aggiungere “nel Novecento”, non tanto o non solo per restringere l’arco temporale della ricerca, ma anche per sottolineare il fatto che il secolo appena trascorso e i primi anni del nuovo hanno offerto e continuano a offrire un profondo mutamento di coscienza nei confronti di Dio e della Sua presenza nella cultura contemporanea. Anche in quest’ambito, si potrebbe dire, “non basta più sistemare, occorre traslocare”, per indicare come un nuovo approccio al tema proposto porti con sé anche una riorganizzazione dell’intero universo simbolico ad esso collegato, cioè al mondo e al sé, come direbbe Max Scheler. La fede in Dio, o anche il commiato da Dio, creano, in effetti, un altro mondo e un altro sé, quelli che la sensibilità di tante persone è già ormai capace di cogliere, anche se spesso in maniera ancora confusa.

La *ricerca* può avere così diverse prospettive:

- lo “status questionis” dell’indagine su Dio nella cultura del Novecento;
- il pensiero femminile su Dio, come contributo originale della filosofia del Novecento;
- il ritorno dell’ateismo “militante” nel processo di secolarizzazione in atto;
- Dio aggiunge qualcosa al pensare?

Bibliografia

- A.W.J. Houtepen, *Dio una domanda aperta*, Queriniana, Brescia, 2001.
J.M. Castillo, *Dio e la nostra felicità*, Cittadella editrice, Assisi, 2008.
L. Boella, *Cuori pesanti*, Edizioni 3 lune, Mantova, 1998.
L. Boella, *Le imperdonabili*, Edizioni 3 lune, Mantova, 2000.

La corporeità nelle religioni

Crediti: 2 (3 ECTS) -con esame orale-

Docente: Stefanie KNAUSS

Il corpo rappresenta uno dei fondamenti più importanti in tutte le religioni, ma il suo ruolo e il significato della corporeità umana sono per esse temi difficili e pieni di ambivalenze: allo stesso tempo, il corpo viene inteso come sporco, come una parte del mondo da superare, e come sacro, un mezzo per ottenere la salvezza. Il corpo è individuale, e allo stesso tempo esso è un forte simbolo sociale. Infine il corpo della donna ha un tutt'altro valore rispetto al corpo di un uomo.

Lo scopo di questo corso è di illustrare il significato della corporeità nelle grandi religioni (induismo, buddismo, ebraismo, cristianesimo, islam) e di discuterne similarità e differenze attraverso vari concetti teologici e diverse prassi religiose, quali l'ascesi, la creazione, il concetto di purezza ecc.

In un momento successivo discuteremo il significato che il corpo può ancora avere per l'esperienza religiosa in un mondo caratterizzato dalla comunicazione mediatica e dalla virtualizzazione delle relazioni.

Bibliografia:

- A. Quinn, R. e E. Tamez (cura di), *Corpo e religione*. Concilium 38/2 (2002)
M. Feher, (a cura di), *Fragments for a history of the human body*. New York: Zone, 1989 (2 vol.).
M. Douglas, *I simboli naturali, Espolorazioni in cosmologia*. Torino: Einaudi, 1979.
M. Althaus-Reid e L. Isherwood (cura di), *Controversies in body theology*. London: SCM Press, 2008.

Lingua ebraica

Crediti: 2 (3 ECTS) -con esame orale-

Docente: Roberto MELA

Nel breve corso introduttivo di ebraico biblico si studieranno gli elementi fondamentali della morfologia e della sintassi della lingua ebraica: alfabeto, vocali, articolo, pronomi vari, il nome singolare e plurale, lo stato costruito con i suffissi dei nomi singolari e plurali, principali particelle con i suffissi, la coniugazione qal del verbo forte (verbi d'azione e verbi stativi, tempi qatal e yiqtol). Si forniranno degli esercizi, con soluzione, che saranno per lo

più tradotti ed esaminati durante le lezioni. Nel limite del possibile, si leggerà qualche breve testo biblico adatto alle conoscenze acquisite.

L'esame, orale, consisterà nella lettura, traduzione e analisi grammaticale di alcuni esercizi già esaminati durante le lezioni.

Bibliografia:

Deiana G. - Spreafico A., *Guida dello studio dell'ebraico biblico*, Libreria Sacre Scritture, Roma 31992 ed edizioni successive.

SEMINARI CSSR

Come leggere la Bibbia

Coordinate storico-metodologiche e riflessioni culturali

Crediti: 2 (3 ECTS) -con elaborato scritto-

Docente: Ernesto BORGHI

La Bibbia rappresenta una delle due radici della cultura euro-occidentale ed euro-mediterranea insieme alla cultura greco-latina e dovrebbe essere il punto di riferimento religioso ed etico fondamentale per chi dice di essere cristiano. Questo corso si pone due finalità principali: introdurre alle metodologie di lettura dei testi biblici e alla storia dell'esegesi ed ermeneutica bibliche; proporre qualche esempio concreto di analisi ed interpretazione di testi delle Scritture ebraiche e cristiane che consenta a studentesse e studenti di sperimentare effettivamente le linee metodologiche proposte in precedenza e la loro efficacia esegetico-ermeneutica.

Programma

- 01) Introduzione generale al corso
- 02) Presupposti metodologici essenziali per leggere un testo, per leggere un testo biblico
- 03) La lettura della Bibbia nell'età moderna: cenni storici complessivi e specifici
- 04) La lettura della Bibbia nell'età contemporanea: tappe significative e riflessioni d'insieme
- 05) Un esempio di lettura esegetico-ermeneutica: Esodo 20,1-17
- 06) Un esempio di lettura globale: Matteo 6,9-15

- 07) Per un'esegesi integrale del testo biblico: linee-guida orientative
 08) Cenni conclusivi

Bibliografia

E. Borghi, *Il Tesoro della Parola. Cenni storici e metodologici per leggere la Bibbia nella cultura di tutti*, Borla, Roma 2008;

R. Fabris (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Elledici, Leumann (TO) 2006²;

Id., *Di' soltanto una parola. Linee introduttive alla lettura della Bibbia*, Monte Berico, Vicenza 2005.

Istruzioni specifiche sull'uso della bibliografia e ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Interculturalità: un percorso tra filosofia e teologia

Crediti: 2 (3 ECTS) -con elaborato scritto-

Docente: Giovanni PERNIGOTTO

Il seminario si propone l'obiettivo di approfondire il tema dell'interculturalità secondo un'ottica interdisciplinare.

L'indagine prende in considerazione il significato dei termini cultura e intercultura così come si sono sviluppati nel corso della storia del pensiero filosofico e teologico. La dimensione ermeneutica, intesa come interpretazione delle culture nella loro specificità e nel loro confrontarsi e dialogare, occuperà uno spazio rilevante. La lettura di alcuni autori rappresentativi dell'ambito filosofico e teologico aiuterà ad approfondire non solo alcuni contenuti fondamentali legati al tema, ma anche il metodo (i metodi) che caratterizzano l'approccio interculturale.

L'analisi della proposta di una possibile 'etica interculturale' rappresenterà il tentativo di sintesi del percorso. In conclusione si cercherà di proporre alcune piste di applicazione pedagogico-formativa (anche nel contesto didattico).

La stesura di un breve elaborato scritto sarà oggetto della valutazione finale da parte del docente.

Bibliografia essenziale

G. Coccolini (a cura di), *Interculturalità come sfida. Filosofi e teologi a confronto*, Bologna 2008.

R. Fernet-Betancourt, *Trasformazione interculturale della filosofia*, Bologna 2006.

J.F. Keenan (a cura di), *Etica teologica cattolica nella Chiesa universale. Atti del primo Congresso interculturale di teologia morale*, Bologna 2009.

A. Nanni -S. Curci, *Dal comprendere al con-vivere. La scommessa dell'interculturalità*, Bologna 2009.

R. Pannikar, *Pace e interculturalità. Una riflessione filosofica*, Milano 2002.

La violenza divina. Tra Bibbia e mito

Crediti: 2 (3 ECTS) -con elaborato scritto-

Docente: Debora TONELLI

La violenza è uno dei temi più presenti nell'AT e tuttavia desta ancora scandalo, soprattutto se a esercitarla è Dio. Senza indulgere ad un atteggiamento apologetico, obiettivo del seminario è l'acquisizione di adeguati strumenti per comprendere le immagini violente di Dio attraverso l'analisi di alcuni passi biblici. Ciò renderà necessario – per quanto possibile – lo studio del contesto culturale nel quale queste immagini sono sorte e delle forme espressive che i redattori biblici hanno utilizzato per mettere in scena la violenza divina. A questo proposito tratteremo il ruolo del mito nella trasmissione della verità teologica.

Bibliografia

Guy Labouérie, *Dio di violenza o Dio di misericordia? Un lettura della Bibbia*, Torino 1984, p. 5 (orig. fr., *Dieu de violence ou Dieu de tendresse?*, Paris 1982).

H. Cancik, *Verità storica e verità mitica*, Brescia 2004

J.L. Ska, *Il cantico di Mosè (Es 15, 1-21) e la regalità di Y-H, Dio di Israele*, in G. Bertone (a cura di), *Il Bello della Bibbia*, L'Aquila 2005

T. Römer, *I lati oscuri di Dio. Crudeltà e violenza nell'AT*, Torino 2002

SEMINARI FBK-Sr

Omologati per gli studenti del Corso

Convegno Teologico

Crediti: 2 (3 ECTS) -elaborato scritto-

Il programma sarà diramato appena possibile.

CONFERENZE E INCONTRI

Offerti agli studenti del Corso

Prolusione dell'Anno accademico 2009-2010

Il XXIV anno accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato il 23 ottobre 2009 dalla Prolusione, il cui programma sarà diramato appena possibile.

In tale occasione saranno consegnati i Diplomi in Scienze Religiose, i Diplomi Accademici di Magistero in Scienze Religiose (vecchio ordinamento) e i Diplomi di Laurea in Scienze Religiose (nuovo ordinamento).

5.

ELENCO DEGLI STUDENTI

1. Studenti ordinari

Matr. n.	15/07 Abram Francesca
	01/05 Altavilla Angelo
	14/06 Aneggi Paula
	01/07 Baldessari Marta
	03/02 Benvenuti Ivan
	01/06 Bertè Raffaele
	01/04 Bertini Elena
	26/06 Bezzi Marta
	11/06 Bolognani Lucia
	20/08 Bonomi Roberta
	39/07 Brentari Daniele
	07/07 Brugnara Francesco
	31/06 Bucco Stefania
	06/94 Cappelletti Baldessari Pedro Pablo
	09/06 Carnevali Giorgia
	02/08 Casagrande Eleonora
	16/98 Ceranelli Armida
	24/06 Chistè Michela
	21/08 Cipriani Veronica
	05/96 Civico Domenico
	25/06 Cogoli Fabio
	05/08 Cont Antonio
	05/04 Crociata Rosa
	24/07 Cumer Sara
	11/92 D'Alessandro Elena
	27/06 Dalla Valle Pio
	26/04 De Osti Isabella

07/04 Deanesi Marco
09/04 Depaoli Claudio
03/06 Dossi Roberta
08/07 Eccher Luca
18/07 Fait Donatella
17/93 Farina Paola
06/03 Ferreira Marques Ariana
10/97 Flori Fabrizia
10/04 Fois Anna
16/07 Frizzera Veronica
16/05 Frizzi Paolo
13/06 Furgeri Marco
04/08 Gasperetti Veronica
15/97 Giampiccolo Danilo
10/06 Giovanazzi Valentina
10/99 Girardelli Rosanna
06/00 Giuliani Vanda
05/97 Gottardi Luciano
04/99 Guerra Gianpietro
20/03 Gugole Vittorio
06/08 Iseppi Alberto
19/08 Lembo Luisa
31/07 Leone Gianluca
10/00 Luzzi Karin
12/03 Marchelli Mauro
11/04 Marchetti Laura
23/08 Marchetti Nancy
08/06 Mattioli Cinzia
11/00 Mattivi Stefano
18/92 Mazzetti Renato
26/07 Menestrina Antonio
38/86 Moranduzzo Mariagrazia
12/96 Nardon Annamaria
17/07 Oss Eberle Mariadriana
03/07 Pacheco Joel Antonio
20/06 Paoli Adriano
32/93 Paternoster Stefano
22/08 Penasa Monica
22/05 Pola Giuliana
46/06 Poli Remo
08/08 Radunc Malgorzata
17/02 Rasom Luigi

18/02 Ressa Silvana
06/07 Rizzo Marco
15/04 Ronchetti Monica
16/04 Rosano Caterina Marisa
27/04 Rosano Maria Rosa
19/02 Rosati Augusta
17/04 Rossi Maria Vincenza
49/06 Salin Michele
06/06 Salvetti Veronica
28/04 Sammartano Milko
03/08 Sbarberi Chiara
23/06 Segnana Enico
33/06 Simoni Erica
15/06 Slanzi Elisa
18/00 Spagolla Giuseppina
16/08 Spallino Maria
17/05 Svaldi Alessia
23/02 Tabarelli de Fatis Laura
38/07 Tarasiuk Wrobel Bozena
43/91 Tarolli Roberta
02/06 Telch Stefania
10/08 Traversino Massimiliano
07/99 Valduga Laura
01/08 Weber Francesca
12/06 Zandonai Maria del Carmen
07/08 Zanetti Iolanda
19/04 Zen Annalisa

2. Studenti ospiti

Matr. n.

05/07 Balatti Matteo Enrico
09/07 Ciappina Cornelia
26/08 Favagrossa Giacomo
14/06 Ferrari Loredana
23/04 Nardelli Luca
18/08 Perri Cristina
40/07 Ropelato Claudia
26/08 Salvi Giovanna Lydia
28/08 Serafini Linda
27/08 Vareschi Elisa
04/07 Zadra Sonia

3. *Studenti uditori*

Matr. n.	202/08 Andriollo Lino
	201/08 Demattè Riccarda
	201/06 Massa Andrea
	203/98 Pisoni Silvano
	204/05 Seppi Albino

4. *Studenti e uditori per corsi di aggiornamento*

Seminario monografico "Peccato e colpa"	n. 25
Seminario monografico "Bioetica"	n. 18
Seminario monografico "Decalogo e diritti umani"	n. 37
Disciplina opzionale "Paolo di Tarso e le sue tre culture"	n. 8
Disciplina opzionale "Donne teologhe del medioevo e della prima età moderna"	n. 13
Disciplina opzionale "Approcci filosofici alla teologia della creazione"	n. 9

5. *Diplomi accademici di Magistero in Scienze religiose*

24/03/2009 Serena PASQUALI, "Non dovrei aver pietà di Ninive?" (Gen 4,11). Alla ricerca del vero volto di Dio nel libro di Giona, Relatore: Prof. Gregorio Vivaldelli

7. *Laurea in Scienze religiose*

29/09/2008 Laura CALDIROLI, *Collaboratori nella vigna del Signore. La responsabilità dei laici nell'azione pastorale della Chiesa nell'Arcidiocesi di Trento*, Relatore: Prof. Giampaolo Tomasi

26/05/2009 Elena BERTINI, *L'I.R.C. alla prova del dialogo. Linee di didattica comparativa interreligiosa con particolare riguardo all'Islam*, Relatore: Prof. Matteo Giuliani

6.

CALENDARIO ACCADEMICO

ANNO ACCADEMICO 2009-2010

1 settembre - 23 ottobre 2009: Apertura iscrizioni

Settembre 2009: Inizio della sessione autunnale d'esame

23 settembre 2009: Inizio delle lezioni

23 ottobre 2009: Prolusione

23 dicembre 2009 – 6 gennaio 2010: Vacanze di Natale

Febbraio 2010: Inizio della sessione invernale d'esame

31 marzo - 5 aprile 2010: Vacanze di Pasqua.

1 giugno 2010: Inizio della sessione estiva d'esame

INDICE PER MATERIA

I ANNO del corso triennale

1. Istituzioni di filosofia	p. 34
2. Filosofia sistematica I	p. 35
3. Studi biblici I	p. 36
4. Introduzione alla teologia	p. 38
5. Istanze odierne della teologia fondamentale I	p. 38
6. Etica cristiana I: morale fondamentale	p. 39
7. Storia della Chiesa I: antichità e medioevo	p. 40
8. Scienze umane I: sociologia della religione	p. 42
9. Seminario di introduzione allo studio della teologia	p. 42

I ANNO del corso biennale

1. Teologia biblica I	p. 46
2. Istanze odierne della teologia fondamentale II	p. 47
3. Storia e sistematica dei dogmi III	p. 48
4. Ecumenismo	p. 51
5. Storia della Chiesa III	p. 53
6. Bioetica	p. 54
7. Teologia delle religioni	p. 54
8. Introduzione alle religioni monoteistiche: ebraismo	p. 55
9. Teoria della scuola	p. 56
10. Laboratorio di didattica	p. 57
11. Inglese per discipline umanistiche (corso extra curricolare)	p. 58

DISCIPLINE OPZIONALI

1. Dio, una domanda aperta nel pensiero del Novecento	p. 59
2. La corporeità nelle religioni	p. 60
3. Lingua ebraica	p. 60

SEMINARI

1. Come leggere la Bibbia	p. 61
2. Interculturalità: un percorso tra filosofia e teologia	p. 62
3. La violenza divina. Tra Bibbia e mito.	p. 63
4. Convegno Teologico	p. 65

8.

INDICE

1. Organigramma del Corso	
– Autorità Accademiche	p. 5
– Consiglio Direttivo del Corso	p. 5
– Docenti del Corso	p. 7
2. Regolamento del Corso	p. 11
3. Regolamento delle biblioteche della Fondazione Bruno Kessler	p. 29
– Regolamento generale e delle sale di lettura	p. 29
4. Programmi di insegnamento per l'anno 2008-2009	p. 33
– I anno del ciclo triennale	p. 34
– I anno del ciclo biennale	p. 45
– Discipline opzionali	p. 59
– Seminari CSSR	p. 61
– Seminari FBK-Sr omologati per gli studenti del Corso	p. 65
5. Elenco degli studenti	p. 67
6. Calendario accademico	p. 71
7. Indice per materia	p. 73
8. Indice	p. 75



FONDAZIONE
BRUNO KESSLER
Scienze religiose



Corso Superiore di Scienze religiose

VIA S.CROCE 77, 38122 TRENTO, ITALY, TEL. (+39) 0461 210238, FAX (+39) 0461 210233, e-mail: info-scienzereeligiose@fbk.eu